

RELAZIONE ATTIVITA' 2019 COMUNITA' PER MADRI CON FIGLI "KIRIKU"

PREMESSA

Con la presente relazione annuale offriamo, come di consuetudine, agli enti con i quali collaboriamo o abbiamo collaborato nel recente passato, uno strumento conoscitivo che crediamo possa essere utile per comprendere la ricchezza, ma anche la complessità del lavoro svolto nella Comunità e dai suoi operatori.

La conduzione delle comunità educative madre-bambino Centri Artemisia è affidata alla Cooperativa Sociale "Il Sentiero". La comunità "Kirikù" dal febbraio 2016 si occupa di ospitare madri con figli. La struttura è gentilmente concessa dal Comune di Cavenago d'Adda, in comodato d'uso al Movimento per la Vita Lodigiano, che a sua volta lo diede in uso, proprio alla Cooperativa Sociale "Il Sentiero".

La struttura è predisposta per ospitare dieci persone tra mamme e bambini.

Dall'1 gennaio al 31 dicembre 2019, la comunità ha ospitato, 15 ospiti, di cui: 7 madri maggiorenni, e 8 figli minorenni.

- Dati complessivi dall'anno di apertura suddivisi in due macro-aree:

dall'1 gennaio al 31 dicembre:

MADRI STRANIERE	5
MADRI ITALIANE	2
FIGLI STRANIERI	6
FIGLI ITALIANI	2

1 OSPITI E PROGETTI

- Il numero delle presenze complessive nell'anno 2019 è pari a 15 persone, di cui
 - 7 madri adulte
 - 8 minori
- Sono state inserite 3 madri tutte maggiorenni, delle quali una in giovanissima età; Sono state dimesse: 1 madre maggiorenne a causa di condotte inadeguate e di scarse risorse di accudimento del figlio infante: i due sono stati trasferiti per un periodo brevissimo in una struttura di pronto intervento, e a seguito il piccolo è stato affidato al di fuori del nucleo familiare. 1 minorenni di cui la madre, dimessa in precedenza è andata in adozione, e della quale abbiamo favorito l'avvicinamento e l'inserimento nella famiglia adottiva.

2 ENTI INVIANTI

- invii anno 2019

Prov.	n.nuclei inviati	Composizione nuclei
Legnano (VA)	1	Una mamma con un bambina
Milano, Municipio 4 (MI)	1	Una mamma con una bambina
Milano, Municipio 4 (MI)	1	Una mamma con un bambino

Dallo 01 gennaio al 31 dicembre 2019, abbiamo collaborato con i Servizi Sociali di:

- Comunità Montana della Val Chiavenna: 1 nucleo
- Comune di Bresso: 1 nucleo
- Comune di Parma: 1 nucleo
- Comune di Olginate: 1 nucleo
- Comune di Gallarate: 1 nucleo
- Comune di Legnano: 1 nucleo
- Comune di Milano, Municipio 4: 2 nucleo

3 ANALISI DATI DONNE RELATIVO ALL'ANNO 2019

- età

minorenni	0
18-25	1
25-40	6
Oltre i 40	0

- nazionalità

italiana	2
----------	---

sudamericana	2
africana	2
Est europa	1
altro	

- stato civile

coniugata	2
nubile	3
convivente	2

- Istruzione

Licenza media	5
Licenza superiore	1
università	0
Altro alfabetizzazione	1

- Occupazione

occupata	3
disoccupata	3
In cerca di occupazione	1

- situazione finanziaria

nullatenente	6
Casa di proprietà	1
altro	

- Tipologia di inserimento 2019

Maltrattamento del minore	1
Maltrattamento della donna	1
Accompagnamento al parto	0
Sostegno e valutazione della genitorialità	Rientrano tutte nella categoria, tutti i nuclei inseriti e che permangono durante l'anno 2019
altro	

- visite mediche 2019

Medico di base	50
Visite specialistiche	59
Psicodiagnosi	18
Esami diagnostici	16

4 ANALISI DATI MINORI

- età

0-12 mesi	2
1-3 anni	5
3-6 anni	1
Oltre i 6	

- Nazionalità

italiana	2
----------	---

sudamericana	3
africana	2
Est Europa	
altro	

- Scolarità

Asilo nido	/
Scuola materna	5
Scuola primaria	1
Scuola secondaria	
Scuola superiore	

- visite mediche 2018

pediatra	41
Visite specialistiche	16
Esami diagnostici	14
Psicodiagnosi	8
Terapie riabilitative/di sostegno	16

In comunità vengono effettuate visite protette tra il nucleo ospitato ed i parenti, se il nucleo viene inserito in modalità di segretezza e protezione le visite si svolgono presso altre strutture, sempre in modalità protetta. Se i parenti risiedono in altre regioni, in alcuni casi il minore e la madre possono fare rientro sul territorio di invio e le visite protette vengono svolte in uno spazio neutro del comune di residenza del minorenne, alla presenza degli operatori del Servizio Sociale, oppure delle educatrici della comunità.

. Nello specifico:

- per un nucleo le visite protette con il padre, avvenivano presso lo spazio neutro del comune di residenza, dapprima alla presenza delle educatrici della comunità e dell'operatrice del Servizio Sociale, dopo qualche incontro, la minore e la madre si recavano allo spazio neutro

in autonomia, e la visita tra la minore e il padre veniva monitorata dalle operatrici del Servizio Sociale;

- per quattro dei nuclei gli incontri avvengono in forma protetta all'interno della comunità Kirikù, alla presenza di una delle educatrici in turno;
- per un nucleo invece le visite con il padre e con la nonna materna sono avvenute per i primi mesi in forma protetta, alla presenza di una educatrice della comunità Kirikù, in seguito il minore può passare del tempo con i genitori in forma libera, anche all'esterno della comunità. Per quanto riguarda la nonna, il minore riceve le visite all'interno della struttura, ma non in forma protetta. Per le visite di altri parenti, le visite avvengono in forma protetta, all'interno della comunità Kirikù
- per una minore le visite con i parenti materni sono in forma libera, anche al di fuori della struttura, ogni 15 giorni, mentre per le visite con il padre, le disposizioni sono di effettuare tali incontri in forma protetta, all'interno di uno spazio neutro al di fuori della nostra struttura, ma alla presenza di una delle nostre educatrici;
- per un minore le visite non sono previste in quanto l'unico parente prossimo che è presente in Italia è la madre, che vive con lui all'interno della nostra struttura.

Per modalità protetta si intende che il nucleo incontra i parenti alla presenza dell'operatore che osserva l'andamento della visita e interviene come moderatore in caso di necessità o in caso di domande poste dai parenti rispetto allo stato di salute e cura dei minori, se autorizzato a rilasciare informazioni. Ogni tre mesi le visite protette sono descritte brevemente nel PEI e più dettagliatamente anche nelle relazioni di aggiornamento riguardanti il nucleo ospitato. Tali relazioni vengono poi inviate al Servizio Sociale di competenza e successivamente al TM.

Anche in caso di telefonate protette, ove il numero della comunità fosse segretato, le modalità sono le stesse e viene attivato il "vivavoce".

5 PERCORSO COMUNITARIO – PROGETTI REALIZZATI

- una minore che era stata inserita nell'anno 2018, di cui la madre era già stata dimessa è andata in adozione presso una famiglia;
- un nucleo che era stato inserito nell'anno 2018 ha fatto rientro nell'anno 2019 sul territorio di provenienza per un progetto di semi-autonomia;
- un nucleo è stato dimesso dalla comunità Kirikù, per essere trasferito in un'altra struttura, per permettere al minore di essere affidato presso una nuova famiglia;
- gli altri nuclei sono attualmente collocati all'interno della comunità Kirikù, alcuni in attesa di decreti che possano stabilire la loro progettualità.

6 ATTIVITA' DI LEARNING PER LE OSPITI

Sono stati organizzati in comunità dei corsi con un'esperta sanitaria del Consultorio "La Famiglia" di Lodi per informare e formare le signore sulle questioni riguardanti le scadenze e l'utilità dei vaccini, sulle pratiche di emergenza per l'occlusione delle vie respiratorie di minori e adulti. Una delle nostre

ospiti adulte sta frequentando un corso di aggiornamento e formazione su come reperire lavoro, preparare curriculum vitae.

7 EQUIPE DI LAVORO

IL PERSONALE

RUOLO	N.	FORMAZIONE
Coordinatrice	1	Diploma socio-psico-pedagogico
educatrice	5	Laurea in Psicologia Clinica, di cui una in formazione in pedagogia
educatrice	1	Laureata e Scienze e Tecniche psicologiche
educatrice	1	Diploma in Tecnico dei Servizi Sociali
educatrice	1	Laurea in Psicologia Clinica è Psicoterapia Cognitivo Comportamentale

All'equipe si è aggiunta la collaborazione del dott. Nicolò Gaj, dal mese di settembre 2019, che ha sostituito il contributo del dott. Callegari, psicologo e psicoterapeuta, che conduce incontri di supervisione per mettere a punto riflessioni più approfondite sui singoli casi, sulle dinamiche di relazione e sulle difficoltà che possono emergere nel lavoro quotidiano, al momento tale supervisione viene effettuata mensilmente.

Prosegue anche nell'anno 2019 l'equipe di supervisione metodologica, in collaborazione con la dott.ssa Paola Fusaro in cui vengono ripresi e rielaborati i metodi e le tecniche di lavoro dal punto di vista metodologico si arricchisce della presenza della dott.ssa Paola Fusaro.

LA FORMAZIONE

Nell'anno 2018 l'equipe ha partecipato all'annuale corso di formazione organizzato dalla Cooperativa, La formazione è stata suddivisa in due blocchi:

il primo inerente alla tematica della sicurezza sul luogo di lavoro, antiincendio, primo

soccorso. Prosegue dall'anno 2017/18 il corso di formazione "Crescere Insieme – contributi per favorire la crescita professionale degli operatori dei

"Centri Artemisia" e dei "Centri Snodi" che prevede approfondimenti rispetto a:

- strumenti del lavoro educativo: "Potenziamento metodologico degli strumenti" ,

affrontato nelle equipe metodologiche e nel convegno del 25 ottobre 2019: "Formare per Includere" presso l'Università Insubria di Varese

- il colloquio educativo: principale strumento dell'operatore di riferimento

- gli strumenti CAT e CANS, possibili applicazioni nelle comunità educative

- Primo soccorso pediatrico, disostruzione delle vie aeree per lattanti, bambini e adulti

- vaccinazioni

8 VOLONTARI

Al momento la comunità non usufruisce dell'aiuto di alcun volontario

9 TIROCINI

- Attualmente la comunità è convenzionata per le attività di tirocinio con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova, dell'Università Cattolica di Milano dell'Università

Statale di Milano Bicocca, Dell'università di Pavia e di Piacenza; con la facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Piacenza, Statale di Milano Bicocca , Dell'università Cattolica di Milano e della Statale di Bergamo.

11 ATTIVITA' RICREATIVE

- Durante il week end vengono organizzate delle attività di manipolazione, pittura e attività motoria per i piccoli ospiti della comunità, sempre in collaborazione con le madri. Tale attività ha lo scopo di stimolare i bambini, ma soprattutto le madri ad avere un rapporto con loro, che non sia solo normativo o incentrato unicamente sulla soddisfazione dei bisogni primari dei loro figli. In questo modo li aiutiamo a conoscersi e a condividere momenti piacevoli e sereni per favorire il rapporto mamma/bambino.
- Sempre nel week end, rispettando le abitudini di tutti, ci rechiamo in alcuni parchi gioco nella città di Lodi o Crema, facciamo delle passeggiate al Santuario del paese oppure in centro nelle piccole cittadine di provincia, per favorire il reinserimento dei nuclei in società.
- Una bambina della comunità, in età scolare frequenta la parrocchia e l'oratorio di Cavenago d'Adda, recandosi al Catechismo la domenica mattina